

Il piano di recupero del complesso di Borghetto, pensato dallo studio Dedalo, ha ricevuto un importante riconoscimento nazionale a Roma. L'architetto Mauro Micheletti ha firmato l'opera con la collega Silvia Parodi: «Prevista anche la sistemazione del parco sul monte Piccaro»

Castello Borelli, progetto tra i top 100 in Italia con strutture ricettive di lusso e appartamenti

LA STORIA

Giovanni Vaccaro / SAVONA

Il progetto di recupero di un castello, valorizzando la storia ottocentesca, restituendo al pubblico il parco, realizzando nel contempo un piano residenziale e una struttura ricettiva, hanno permesso allo studio Dedalo di Savona di entrare nell'élite dei "complessi" italiani.

E fra i migliori cento progetti è arrivato sotto alla luce dei riflettori il piano di riqualificazione del Castello Borelli di Borghetto Santo Spirito. Il gruppo di tecnici savonesi, con gli architetti Mauro Micheletti e Silvia Parodi, ha ricevuto il riconoscimento come "Progettista partner di 100 progetti italiani", entrando di fatto fra i migliori studi selezionati nel premio "Regula, 100 progetti italiani", organizzato a Roma dall'associazione Liber, in collaborazione con la casa editrice Rde dell'editore Riccardo Dell'Anna.

L'iniziativa, nata per mettere in luce il meglio della progettazione architettonica e urbanistica a firma italiana, ha visto in gara i nomi più prestigiosi del settore, tra cui, solo per citare un esempio, l'architetto Stefano Boeri, ideatore del "Bosco verticale" di Milano.

IL PROGETTO

Per il Savonese è stato premiato nella rassegna il progetto di recupero urbanistico ambientale del complesso del Castello Borelli di Borghetto, curato appunto dallo studio Dedalo, lo stesso che si è occupato, fra le altre iniziative, anche di disegnare l'aspetto del nuovo lungomare di Levante di Varazze.

Il progetto di riqualificazione del castello è partito nel 2007, con l'obiettivo di recuperare tutta l'area del complesso, edificato nel 1870 da Bartolomeo Borelli, ingegnere,

deputato e senatore del Regno di Sardegna, che fu per esempio tra i progettisti del traforo ferroviario del Frejus con Germain Sommeiller.

Borelli finì i suoi giorni proprio a Borghetto, dopo esser stato anche consigliere comunale.

Parte del complesso in stile neo-gotico, situato in una posizione scenografica a picco sul mare e immerso nel parco del monte Piccaro, negli

Il complesso sarà autosufficiente dal punto di vista energetico

anni era caduta in disuso. Suggestiva la vista panoramica sul mare, una bellezza scenografica che ha sempre attirato l'interesse di imprenditori e turisti.

L'ARCHITETTO

«Il castello», spiega l'architetto Micheletti, diventerà una struttura ricettiva con a fianco una parte residenziale con la demolizione dei vecchi volumi delle colonie degli anni Cinquanta. Nel pro-

getto è stata prevista la sistemazione del parco sul monte Piccaro, con opere di ingegneria naturalistica già aperte al pubblico e agli escursionisti. Tra il castello e la parte residenziale è rimasta la piazza, anch'essa ad uso pubblico. L'ultima opera che inizierà è la passerella a sbalzo lungo la via Aurelia da Ceriale fino al centro di Borghetto, nel frattempo sarà terminato anche il recupero del castello». Tutta l'area del complesso è al centro del progetto di recupero, riprendendo l'idea originale dell'ingegner Borelli, già a fine Ottocento, di un sito autosufficiente dal punto di vista energetico. Oltre a una struttura ricettiva di lusso, sono previsti 47 appartamenti. Tra l'altro, nel corso dei lavori sono tornati alla luce anche reperti di epoca romana. I documenti dell'epoca evidenziano l'esistenza dell'Ospizio monacale di Santo Spirito, che diede poi il nome al borgo fondato nel 1288. Nel corso del secolo successivo la costruzione del castello, la zona era stata oggetto di pesanti interventi edilizi, che avevano portato a un diverso utilizzo dei volumi. —

© SPERLIZIONE/BORELLA

IL CURRICULUM DEI PROFESSIONISTI

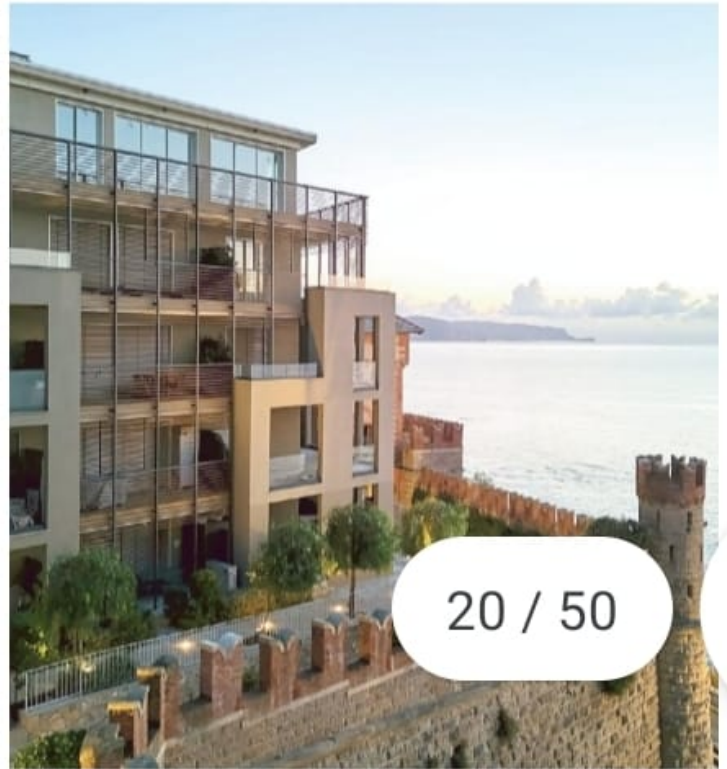
Dal Crescent alla caserma Turinetto, tutte le riqualificazioni in provincia

La firma dei tecnici dello Studio Dedalo spicca in diversi interventi. Uno su tutti il Crescent di Savona, voluto dalla società Orsa 2000 e disegnato dall'archistar Ricardo Bofill con gli ingegneri Giuseppe Olcese, Enzo Galliano, Sergio Amedeo e gli architetti Mauro Micheletti e Michele Mazzoni. Lo stesso staff savonese ha lavorato alla riqualificazione dell'ex caserma Turinetto di Albenga, mentre a Vado lo studio Dedalo ha collaborato con la Tecnicaer Engi-

neering per la progettazione dei nuovi varchi doganali nella zona tra il parco commerciale Molo 8.44 ed il Vio.

In Valbormida lo studio si è occupato del recupero dello storico Palazzo Scarampi di Cairo, e della riqualificazione della vicina piazza Savonarola. E poi ci sono il polo artigianale di Parco Doria, a Savona, per la trasformazione della parte dismessa dalle Ferrovie ed il futuro lungomare di Levante di Varazze.

G. V.



Nella foto in alto il castello Borelli a Borghetto, sotto la premiazione dello studio Dedalo con al centro gli architetti Mauro Micheletti e Silvia Parodi, l'editore Riccardo Dell'Anna a sinistra e la figlia a destra

FUNERALE ALLE 10 IN PIAZZA MARTIRI

L'addio a Franco Carega, ex Psi e manager dell'Asl

SAVONA

Si terrà oggi alle 10 nella chiesa di San Giuseppe in piazza Martiri della Libertà il funerale di Franco Carega. È stato un protagonista della politica savonese con il Psi negli anni settanta e ottanta e poi in prima linea nella riunificazione dei socialisti dopo Tangentopoli. Fu protagonista non solo come segretario politico, ma anche come amministratore, consigliere e assessore in Comune a Sa-



Franco Carega

vona e in Provincia oltre che nella Fondazione De Mari Carisa. Fu anche un stimato manager dell'Asl. Aveva 83 anni. Lascia la moglie Giovanna e la figlia Silvia. Tra i tanti messaggi di affetto e vicinanza alla famiglia anche quelli arrivati da "Più Europa". «È con profondo cordoglio che la federazione provinciale di Più Europa, esprime la propria vicinanza alla famiglia di Franco Carega. È stato un illuminato dirigente del Psi ligure. Carega ha portato avanti con competenza il suo impegno istituzionale, sostenuto da una vera e sincera passione politica. Grande uomo di spirito, lo vogliamo ricordare come esempio unico di lealtà umana e di alta professionalità lavorativa». —

AL. PAR.

FARMACIE

SAVONA

Delle Erbe: via San Michele, tel. 019-824919; Fasce: via Boselli 24 r, tel. 019-850555; Della Ferrera: corso Italia 153 r, tel. 019-827202 (ore 7,30-22).

Servizio 24 ore: Saettone: via Paleocapa 147 tel. 019-829803

IN PROVINCIA
VALBORMIDA
Millesimo: Saroldi (24 ore) tel. 019-565650
Murialdo: Melner (24 ore) tel. 019-53506

VADESE

Per il Servizio notturno (Ndl-Bergeggi-Spotorno), con ricetta medica urgente Croce Bianca Spotorno, tel. 019-745090, per il servizio diurno tel. 3348031594.

Per il servizio notturno Vado-Quiliano, con ricetta medica urgente servizio Farmatavò tel. 019-808080

Spotorno: San Pietro tel. 019-745342
Quiliano Comunale tel. 019-2000007
Vado: Mezzadra - tel. 019-880231

FINALESE

Finale: Della Marina tel. 019-692670
Pietra: Soccorso tel. 019-616732
Loano: S. Giovanni (24 ore) tel. 019-677171

ALBENGANESE
Albenga: San Michele (24 ore) tel. 0182-543994

Ceriale: San Rocco tel. 0182-931049
Garledda: Del Borgo (24 ore) tel. 0182-582583

ALASSIO

San Ambrogio tel. 0182-645164
Anglo-Americana tel. 0182-640606

Inglese tel. 0182-85040
Andora: Borgarello (24 ore) tel. 0182-85040

ALBISSOLE-VAZZESE
Albissola Albi tel. 019-489242

Varazze: Gallo tel. 019-97280
Aperte o reperibili Stella - tel. 019-703015
Sassello - tel. 019-724376

Pontinvrea - tel. 019-705135
Mogliola Sant'Andrea tel. 019-732217

(nott. e fest. su Pontinvrea) Urbe Di Urbe - tel. 019-726206